

SISTEMA DI INTERVENTO

Lo sviluppo della dichiarazione in interferenza sarà svolto in due differenti parti:

La prima parte prenderà in esame gli interventi di tipo naturale e gli indirizzi generali della dichiarazione in interferenza.

La seconda parte si occuperà delle convenzioni più comunemente usate in intervento.

Prima di esaminare i vari casi, è opportuno ricordare che i difensori licitano con un duplice scopo: Aggiudicarsi l'asta, se possibile, e dare al compagno informazioni che potranno essergli utili per un eventuale controgio. La consistenza dei pali riveste perciò considerevole importanza. Nell'eventualità che l'intervento comporti un consistente rischio di penalizzazione è opportuno correre tale rischio e intervenire a fronte della possibilità di un elevato guadagno, al contrario rinunciare nel caso i vantaggi ottenibili siano esigui.

PRIMA PARTE

Esamineremo per primi gli interventi naturali e successivamente quelli artificiali.

Gli interventi naturali possibili sono:

Intervento di uno a colore

Intervento di due a colore a livello

Interventi a colore a salto

Intervento di contro

Intervento di 1SA

Ovviamente sono possibili anche interventi a colore a livello più elevato dopo apertura avversaria di barrage. Tali interventi devono essere tanto più seri quanto a colore e a punteggio quanto più è alto il livello nel quale vengono effettuati.

INTERVENTO DI 1 A COLORE

Per intervenire a livello di 1 è necessario avere chiari 2 concetti:

1. Ci vuole generalmente (ma non obbligatoriamente) un palo almeno quinto e un punteggio variabile da 6-7 a 15-16 punti onori.

2. Vale la regola dell'o-o della quale stiamo per esaminare il significato.

O un bel palo almeno quinto (capeggiato da almeno 3 onori o 2 onori maggiori) anche con pochi punti.

O un palo quinto anche bruttino ma in una mano che, per punteggio o per distribuzione, renda elevate le probabilità di aggiudicarsi un contratto parziale o addirittura di manche.

L'importanza della bellezza del palo è dovuta al fatto che, avendo aperto il nemico, è probabile giocare in difesa perciò è importante una buona informazione al partner.

Alcuni esempi dopo apertura avversaria di 1F.

1. KQJ10X
XXXX
X
XXX

1P

2. AJXXX
XXX
X
AJXX

1P

3. QXXXX
AQ
KQJX
XX

1P

4. JXXXX
X
KXX
AQXX

1P

5. Q109XX
AXX
XXX
KX

1P

6. 10XXXX
AQXX
KX
XX

1P

7. JXXXX
QJX
KXX
QJ

Passo

8. QXXXX
QX
QXX
JXX

Passo

9. KJX
KJX
JXXXX
QX

Passo

Si rilevi come nella mano 9 si sarebbe dovuto interferire se il Fante quinto fosse in un palo nobile, ma il fatto che sia a quadri rende assai inferiori le probabilità di competizione e l'annuncio del seme. Risulterebbe una pessima indicazione di controgioco per il compagno.

Esiste inoltre una regola fondamentale valida ma spesso ignorata: in caso di possesso di una quinta e una quarta nobile, anche con punteggio di apertura si deve intervenire dichiarando il palo quinto e non usufruendo del contro informativo (che vedremo in seguito).

L'intervento quarto

Esistono alcuni tipi di mano che, per particolari caratteristiche, presentano ottime potenzialità difensive o competitive e che tuttavia non possiedono i requisiti canonicamente richiesti per l'intervento a colore o per l'intervento mediante contro informativo (o contro d'appello) che sarà esaminato successivamente.

Facciamo alcuni esempi.

Supponiamo che siate secondi di mano dopo l'apertura nemica di 1C. Dovrete intervenire così:

1. KQJ10	2. AJ10X	3. KQ109
XXX	XXXX	X
X	X	KQJ
AXXXX	AJXX	KXXXX
1P	1P	1P

E, sempre secondi di mano, dopo l'apertura di 1Q dovreste dire:

4. AQJX	5. XX	6. XX
X	AQJX	AQXX
KXXXX	AXXX	XX
AXX	KXX	KQ10XX
1P	1C	2F

Nella mano 6 non c'è motivo per intervenire quarti dal momento che sussistono tutti i presupposti per l'intervento a fiori.

Approssimativamente lo stesso comportamento dovrà essere mantenuto dal quarto di mano, dopo 2 dichiarazioni avversarie, nel caso il rispondente non abbia effettuato una dichiarazione positiva.

Al contrario, dopo 2 "passo", il quarto di mano dovrà comunque evitare interventi quarti.

Per ritornare agli interventi di cui sopra si noti come l'interferenza quarta è stata esemplificata sempre in un palo nobile sia perché la competizione è più efficace sia perché la possibilità di guadagno è superiore e vale quindi un piccolo rischio. Intervenendo quarti è infatti più facile accertare un eventuale fit prima di essere esclusi dalla dichiarazione e, nei pali nobili, la manche è più frequente perché può essere realizzata a livello di 4.

INTERVENTO DI 2 A COLORE

Questa dichiarazione viene effettuata, evidentemente, quando il colore di intervento è di rango inferiore a quello di apertura. Queste le regole da osservare per l'intervento a livello di 2.

1. Ci vuole un palo almeno quinto e un punteggio variabile da 10-11 a 15 punti.

2. Vale la regola dell'e-e. Questo il significato:

E un bel palo almeno quinto (capeggiato da almeno 3 onori) oppure sesto anche un po' più brutto

E un punteggio non lontano dall'apertura (10+ punti se il palo è sesto, 11+ se il palo è quinto).

Sono essenziali 2 precisazioni che possono modificare leggermente quanto appena esposto.

1. L'intervento a livello di 2 nel seme di cuori vale, a volte, qualche rischio in più rispetto all'intervento a pari livello in un seme minore.

2. In caso di compagno passato i requisiti di punteggio non sono così rigidi, essendo essenziale l'annuncio di un buon palo per poter impostare un'eventuale difesa e/o per meglio indirizzare il controgio.

Alcuni esempi dopo l'apertura di 1P nel caso il vostro compagno non sia ancora passato.

1. XXXX
KQJ10X
X
Q10X

2C

2. KXX
AQJXXX
X
XXX

2C

3. XXX
AQ10XX
AKQX
X

2C

4. AJXX
KXXXX
QX
KJ

Passo

5. XXX
KQXXX
QX
KXX

Passo

6. AX
QXXXXXX
XX
XX

Passo

E' opportuno rilevare che nelle mani 1-2-3 sussistono tutti i requisiti per l'intervento mentre nella mano 4 è carente il palo, pur essendo sufficienti i punti, nella mano 5 c'è una leggera insufficienza di entrambi e nella mano 6 è il punteggio ad essere decisamente deficitario.

Altri esempi a compagno passato dopo apertura avversaria di 1P.

7. KXXX
KQJXX
X
XXX

2C

8. X
Q109XXX
AQXX
XX

2C

9. X
XX
AXXX
KJ109XX

2F

Nella mano 7 l'intervento è giustificato dall'intenzione di ben indirizzare attacco e controgioco data la bellezza del palo di cuori. Nella mano 8 dalla possibilità di una vantaggiosa difesa e nella mano 9 da entrambi i motivi. In alcuni fortunati casi, inoltre, in tutte e tre le mani è possibile aggiudicarsi la competizione dichiarativa.

INTERVENTI A COLORE A SALTO

Anche se l'impostazione del bridge naturale prevede che il salto semplice in intervento mostri una mano forte e solo il salto doppio indichi barrage, l'uso comune dei salti in intervento nel bridge moderno è quello di effettuarli sempre e comunque con mani deboli, pertanto è questa la strada che seguiremo. Le caratteristiche che bisogna possedere per effettuarli dipenderanno perciò dal livello al quale saranno effettuati e, in misura inferiore, dal fatto che si tratti di palo minore piuttosto che di palo nobile. Più precisamente:

Intervento a salto a livello di 2

Mostra un palo sesto possibilmente capeggiato da due onori ma non garantisce altro a lato se non il non possesso di due assi. Viene perciò effettuato con mano molto debole (4-9 p.o.). Con 10 o più si deve intervenire a livello.

Intervento a salto a livello di 3

Le caratteristiche sono identiche sia che si tratti di salto semplice sia che si tratti di salto doppio. Mostra un palo settimo capeggiato da almeno due onori in mano molto debole (4-8 p.o.).

Intervento a salto a livello di 4

In questo caso possono esserci differenti caratteristiche quando il salto avviene in un palo minore o quando avviene in un nobile.

In caso di palo minore la mano è sempre molto debole e differisce dall'intervento a livello di 3 solo per il possesso di una carta in più: l'ottava. Con nove carte può essere preso in considerazione anche l'intervento a livello di cinque, così come con otto carte ma in favore di zona. Con punteggio superiore agli 8-9 p.o. invece, è opportuno non superare il livello di 3SA e interferire a livello.

Con palo chiuso o semichiuso, fermo nel colore avversario e buon punteggio, può essere presa in considerazione la dichiarazione di 3SA.

In caso di palo nobile va ricordato che una dichiarazione a livello di 4 costituisce pur sempre contratto di manche e può perciò rappresentare una dichiarazione di attacco-difesa. Come tale può essere anche discretamente più forte di una dichiarazione allo stesso livello in un minore e può essere effettuata con l'intento di rendere più difficoltosa la difesa agli avversari. Tuttavia, potendo anch'essa rappresentare un puro e semplice barrage, si deve ricordare che essa non deve mai essere rialzata.

Ecco alcuni esempi delle situazioni descritte.

Siete secondi di mano dopo apertura di 1C

1) KJXXXX	2) AKXXXX	3) QJ10XXXX	4) AQ10XXXXX
X	KXX	XX	X
QXXX	XX	KXX	KQX
XX	XX	X	X
2P	1P	3P	4P

Siete secondi di mano dopo l'apertura di 1P

1) A	2) XX	3) AX	4) KX
KJXXXXX	XX	KQJ10XXX	AX
QXX	KQJXXXX	KXX	QX
XX	XX	X	AKJXXXX
2C	3Q	4C	3SA

Si noti come, nella mano 3, le cuori siano solamente sette ma la licita a livello di 4 è una dichiarazione di attacco. Stesso discorso per la mano 4 dove il palo di fiori non è chiuso ma si spera che lo diventi.

INTERVENTO DI CONTRO

Per intervenire a colore, dunque, il punteggio minimo potrebbe essere anche solamente 6 o 7 punti e il punteggio massimo non deve superare i 15 punti o 16 brutti affinché non accada che l'informazione trasmessa al compagno non risulti troppo vaga. Aprendo una parentesi, quando si parla di punti brutti si intendono punti non di teste (Asso o Re) oppure costituiti da onori non protetti come, ad esempio, la Donna o il Fante secondo. Può capitare, perciò, di avere una mano anche molto adatta alla competizione in ogni palo tranne quello di apertura dell'avversario che non possenga i requisiti sopra esposti. La dichiarazione che, in molti casi, copre i buchi lasciati dall'intervento a colore e che permette di mantenere viva la competizione con l'avversario è il contro. Questo tipo di contro prende il nome di contro informativo o contro d'appello.

Particolarmente nelle prime fasi della dichiarazione il contro esprime spesso desiderio di competere per farvi dire un seme dal compagno perché non avete una mano adatta per dichiararlo voi stessi. Il contro informativo obbliga il compagno a parlare, nella speranza di trovare fit in un seme. Ne consegue che, dopo apertura avversaria, anche possedendo una mano piuttosto forte ma con il seme dichiarato dall'avversario come seme predominante è opportuno inizialmente dire passo. Il contro assume il significato di contro informativo quando è effettuato dal giocatore che segue immediatamente l'apertore o quando rappresenta la prima licita della linea interferente.

Esso può mostrare 2 differenti tipologie di mano:

1. Punteggio di apertura o più elevato (12+ punti), nessun palo quinto o un palo quinto non dichiarabile a livello di 2, solitamente perché troppo brutto, e almeno 3 carte in tutti i colori tranne quello di apertura. Il punteggio di apertura serve per avere speranze di competere pertanto mani che offrono elevate probabilità di competizione come la tricolore con il singolo nel colore nemico possono avere punteggio anche leggermente inferiore (10-11 punti). Il contro informativo è sufficiente per esprimere la vostra volontà di competizione nel seme che il compagno preferisce, quindi, dopo la sua dichiarazione obbligata, se possedete una mano minima non potrete far altro che passare o, al limite, appoggiare a livello il colore del compagno con 4 carte e mano non disgustosa.
2. Punteggio di 16+ punti in mano che può presentare anche un palo quinto o più. In questo caso, infatti, i punti sono troppi per un intervento a colore, che mostrerebbe al massimo 15 punti o 16 brutti. Con questo tipo di mano non ci sono vincoli per quanto riguarda il numero di carte posseduto nei semi diversi da quello di apertura. Si usa praticamente il contro come "sponda". Il compagno parlerà perché obbligato e voi, invece di passare, liciterete il vostro seme, mostrando così scarso interesse nel colore del partner, mano forte e almeno 5 carte nel seme dichiarato.

Alcuni esempi dopo apertura di 1C dell'avversario alla vostra destra.

<p>1. KQXXX XXXX AX AX</p> <p>1P</p>	<p>2. AQJXX XXX KX AJX</p> <p>1P</p>	<p>3. JXXXX AQ KQJX XX</p> <p>1P</p>
<p>4. AJXX X KXXXX AQX</p> <p>Contro</p>	<p>5. Q109X AX AXX KXXX</p> <p>Contro</p>	<p>6. KXXX X AKXX JXXX</p> <p>Contro</p>
<p>7. AQJXX AXX AKXX X</p> <p>Contro</p>	<p>8. QXX AQX X AKQXXX</p> <p>Contro</p>	<p>9. AJX KJX AQX AJXX</p> <p>Contro</p>

Nelle mani 7-8-9, dopo che il compagno avrà risposto al contro informativo voi dovrete dire il vostro palo nella 7 e nella 8 e SA nella 9, mostrando così mano forte. In caso di interventi monocolori o bicolori, quando il secondo palo è solamente quarto, nelle mani di 14-16 P.O. si deve seguire, ove il livello della dichiarazione lo consenta, una terza strada: quella di interferire a colore (ovviamente nel palo più lungo) e al secondo giro, eventualmente, quando gli avversari non abbiano palesato mano particolarmente positiva, rafforzare l'intervento con il contro.

Esempi: trovandovi in Est con le seguenti mani dovete così dichiarare:

<p>1) Nord Est Sud Ovest</p> <p>1Q 1C 2Q P</p> <p>P ?</p> <p>AXXX KQJXX X AXX</p> <p>Contro</p>	<p>2) Nord Est Sud Ovest</p> <p>1F 1C 1P P</p> <p>2F ?</p> <p>AX AKXXXX KQXX X</p> <p>Contro</p>
--	---

INTERVENTO DI 1SA

L'intervento di 1SA dopo l'apertura dell'avversario rappresenta la più semplice e precisa delle dichiarazioni in interferenza. Viene infatti eseguito esattamente con le stesse caratteristiche dell'apertura di 1SA anche se con punteggio leggermente più elastico (15-18 punti bilanciati) specie in prima. E' tuttavia richiesta una prerogativa in più: è necessario avere il fermo nel seme di apertura del nemico. Gli sviluppi convenzionali che saranno proposti, in compenso, permetteranno di non cambiare licita anche quando sarete in possesso di uno o entrambi i pali nobili.

L'INTERVENTO DEL QUARTO DI MANO

Per quanto riguarda l'intervento del quarto di mano dopo che l'avversario di sinistra ha aperto, il compagno è passato e l'avversario di destra ha dichiarato a sua volta, bisogna rifarsi in tutto e per tutto alle regole dell'intervento del secondo di mano, considerando tuttavia che il fatto che entrambi gli avversari abbiano parlato rende alquanto inferiore la probabilità di manche o anche solamente di vittoria in competizione. Questo concetto è ancor più evidente in caso di risposta positiva dell'avversario, perciò l'intervento deve avere una impostazione più spiccatamente difensiva (meglio un bel palo che molti punti).

Per quanto riguarda invece l'intervento del quarto di mano dopo due passo, vale la regola del “-3“. Ciò significa che si devono effettuare le medesime dichiarazioni che si sarebbero fatte in seconda posizione, ma con 3 punti in meno di quanti ne occorrerebbero secondi di mano. Il contro che segue due passo può essere detto anche in altri momenti della dichiarazione e, per lo più, a basso livello assume il significato di contro di riapertura, chiede cioè al compagno di competere in qualche modo.

SVILUPPO DELLA DICHIARAZIONE DOPO INTERVENTO A COLORE

COMPORTAMENTO DEL COMPAGNO DELL'INTERFERENTE

La legge delle prese totali

La conoscenza di questa legge è indispensabile per una corretta impostazione della dichiarazione difensiva e competitiva anche se è opportuno, come in tutte le regole del bridge, usare grande cautela. La sua frequente applicabilità deriva dal fatto che, nella grande maggioranza dei casi, l'intervento a colore viene effettuato con almeno 5 carte e si riferisce alle situazioni di fit nel primo colore di intervento. La legge recita:

Il numero totale delle prese che possono essere realizzate in una mano, giocando alternativamente con l'atout di maggior fit di ciascuna linea, è equivalente alla somma dei pali più lunghi delle due linee.

Secondo la legge perciò, sommando il numero delle prese che la linea Nord-Sud potrebbe fare, giocando ad atout nel suo colore più lungo, con quello che la linea Est-Ovest potrebbe realizzare con il proprio miglior fit come atout, il numero che si ottiene è uguale alla somma delle carte dei due colori in possesso delle due linee.

Esempio:

		AK1082		
		J5		
		AK53		
		K3		
		n		
64				J5
AK1082	e		o	Q9743
97				J1084
J975				AQ
		s		
		Q973		
		6		
		Q63		
		108642		

Conto delle prese totali: 9P (N-S) + 10C (E-O) Totale = 19

Dall'esempio si evince che non sempre è la linea che possiede il numero maggiore di atout a fare più prese. Infatti la linea Nord-Sud riesce sempre a realizzare il contratto di 4P mentre la linea Est-Ovest non supera il contratto di 3C. Va considerato inoltre che il numero delle prese totali non dipende dalla posizione degli onori maggiori. Infatti, se si spostasse il Re di fiori da Nord a Sud, la linea Nord-Sud riuscirebbe addirittura a totalizzare 11 prese mentre la linea Est-Ovest ne farebbe solamente 8 ma ciò non modificherebbe la formula della legge (11+8 = 19).

L'aritmetica nella legge

Nelle situazioni competitive in cui nessuna delle due linee prevale nettamente sull'altra per punteggio, per applicare la legge in modo opportuno bisognerebbe conoscere il numero di carte posseduto dall'avversario nel suo colore di maggior fit. A questo scopo il miglior ausilio è il buon senso, tuttavia è il caso di fare almeno una importante osservazione:

Quando una linea possiede 9 carte in un colore, l'altra linea ne ha 4 e, di conseguenza, deve avere almeno 8 carte in un colore; infatti sottraendo 4 al totale di 26 carte nei due semi e dividendo le rimanenti nel modo più bilanciato possibile (y)

$$26 - 4 = 22 \quad 22 : y = 8 / 7 / 7$$

Si può ricavare che le prese totali sono almeno 17 (9+8).

Pertanto, con un fit di nove carte, la competizione a livello di tre diventa obbligatoria, mentre con un fit ottavo, se non si è certi del fit nono dell'avversario, non conviene superare il livello di due.

Verifica della legge

Esaminiamo una smazzata completa:

		J1082		
		54		
		J1074		
		AK5		
		n		
A53				74
KQ9732	e		o	A108
83				A962
94				J873
		s		
		KQ96		
		J6		
		KQ5		
		Q1062		

La linea Nord-Sud possiede 8 carte di picche e la linea Est-Ovest 9 di cuori per un totale di 17 prese. Nella situazione reale della smazzata Est-Ovest realizzano 9 prese con atout cuori (2 fiori, 1 quadri e 1 picche perdenti), mentre Nord-Sud solo apparentemente possiedono 9 prese in quanto la divisione 4-2 delle quadri permette alla difesa di realizzare un taglio. E' interessante osservare che, se le quadri di Est-Ovest fossero divise 3-3 (e le cuori, conseguentemente, 5-4), sarebbero Nord-Sud a realizzare 9 prese ed Est-Ovest solamente 8.

Nello sviluppo della dichiarazione in interferenza cominciamo pertanto ad esaminare le situazioni di appoggio che risentono in maniera decisiva dell'influenza della legge.

Modifiche alla legge

Vi sono alcune figure che possono correggere il conto delle prese totali. Combinazioni quali QJX, Q10X nel colore avversario possono ridurre di uno il numero delle prese totali in quanto solitamente comportano una presa difensiva in più rispetto al numero delle prese realizzate giocando in attacco. Al contrario, quando le prese totali sono superiori a 20 o in presenza di grandi monocolori o di vuoti, esse possono aumentare anche sensibilmente. E' da precisare, inoltre che la legge è approssimativa, non può garantire esattamente quante prese siano disponibili in ogni mano, ma solo il numero medio previsto e funziona in circa il 60% dei casi. Tuttavia lo scarto medio rispetto al numero di prese previsto dalla legge è soltanto di circa mezza presa per ogni smazzata.

Esempio A

		A643		
		85		
		Q972		
		Q64		
		n		
1082				J5
A1074	e		o	K963
J65				AK83
A72				985
		s		
		KQ97		
		QJ2		
		104		
		KJ103		

Entrambe le linee hanno 8 atout, ma non vi sono 16 prese totali. La linea Nord-Sud realizza 8 prese con atout picche mentre la linea Est-Ovest ne realizza solo 7 per mancanza di QJX in atout.

Esempio B

		AK985		
		7		
		QJ9753		
		2		
		n		
3				42
KQJ86	e		o	A10952
108				6
QJ976				AK1043
		s		
		QJ1076		
		43		
		AK62		
		85		

La somma delle picche e delle cuori di entrambe le linee è 20 ma le prese totali sono 22 a causa dei clamorosi doppi fit.

Esempio C

		AKQJ975		
		2		
		KQJ		
		A3		
		n		
6432				8
K3	e		o	AQJ954
10987				A4
542				Q1098
		s		
		10		
		10876		
		5432		
		K765		

Le prese totali sono 16. Tuttavia Nord-Sud realizzano 11 prese mentre Est-Ovest solo 8 (a causa del taglio a fiori).

Applicazioni della legge

Utilizzando la legge il sistema “quinta nobile” è conveniente poiché si conosce più rapidamente l’entità del fit con il compagno.

La legge assume valore nelle situazioni competitive quando si ritiene di conoscere il numero complessivo di carte nel colore di maggior fit dell’avversario.

La conoscenza e la corretta applicazione della legge consente di non far giocare alla coppia avversaria un contratto a un livello pari al suo numero di atout.

La situazione di vulnerabilità non cambia la legge ma può determinarne la sua applicazione.

La legge dà maggiore importanza al numero delle atout piuttosto che ai P.O., concetto cardine in competizione, in quanto una carta in più nel colore di atout aumenta il valore in attacco mentre diminuisce il potenziale difensivo.

Per una corretta applicazione della legge alla fase dichiarativa è indispensabile ricordare che, in caso di evidente sofferenza di punteggio rispetto all’avversario, si deve raggiungere al più presto un contratto al livello corrispondente al numero di carte possedute nel colore di miglior fit, salvo situazioni di zona sfavorevoli.

SITUAZIONI DI APPOGGIO

E' il caso, per restare in tema di prese totali, di trattare immediatamente le situazioni di appoggio a partire da quelle dopo intervento a livello di uno.

Le situazioni di appoggio sono sostanzialmente di due tipi:

Appoggio terzo, con il quale è opportuno, in assenza di intervento avversario, mantenersi a livello di due, sia perché il fit ottavo, senza ulteriori informazioni sulla mano del compagno, non costituisce di per sé motivo sufficiente per spingersi oltre, sia perché del fit ottavo non si può essere completamente certi, potendo il compagno essere intervenuto quarto.

Appoggio quarto o più, con il quale, salvo poche eccezioni, è opportuno innalzare la licita fino a livello di tre o oltre, sia per chiarire la qualità del fit, sia per rendere più difficile la competizione all'avversario. Ovviamente è necessario ricorrere a differenti dichiarazioni per chiarire quando la natura dell'appoggio è costruttiva e quando, invece, si tratta di barrage.

Esaminiamo le situazioni una ad una.

2 nel colore del compagno (appoggio semplice)

Viene effettuato con tre carte nel colore e mostra intenzioni a volte più difensive che competitive.

Raggiunge un massimo di 9-10 p.o. ma può significare anche soltanto il possesso di un onore maggiore terzo, rendendo così più facile, per il compagno, l'attacco nel seme.

Esempi: (siete, questa volta, nei panni di Ovest)

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	1C	P	?	1F	1C	1P	?
XXXX				XX			
QXX				AXX			
QXXX				JXXX			
AX				XXXX			
2C				2C			

Con mano molto bilanciata, punteggio minimo e in sfavore di zona, è il caso di appoggiare a livello di due anche con quattro carte.

Surlicita del colore avversario

Questa dichiarazione, in realtà, non garantisce il fit nel 100% dei casi, tuttavia in caso di assenza di fit mostra mano fortissima, anche in considerazione del fatto che non si conosce ancora quale tipo di contratto sarà raggiunto. E' perciò da considerarsi, salvo diverse indicazioni che potranno emergere nel corso della licita, una dichiarazione normalmente di appoggio che chiede ulteriori delucidazioni sulla forza e sulla distribuzione dell'interferente e viene effettuata con fit solitamente terzo e punteggio alquanto elastico (10 o più p.o. o corrispondenti valori distribuzionali).

Ecco qualche esempio: (siete sempre seduti in Ovest)

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	1C	P	?	1F	1P	P	?
AJXX				JXX			
QXX				AXXX			
XX				AXXXX			
AQXX				X			
2Q				2F			
3) Nord	Est	Sud	Ovest	4) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	1P	P	?	1F	1C	P	?
XXX				XX			
AQXX				AXXX			
AQXX				KQXX			
AX				XXX			
2Q				2F			
5) Nord	Est	Sud	Ovest	6) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	1P	P	?	1F	1C	P	?
KX				AKXXXX			
AQXX				AX			
AQXX				KQX			
XXX				XX			
2Q e poi SA				2F e poi le picche			

Per quanto riguarda le situazioni di fit quarto o più, essendo obbligatorio portare la dichiarazione, come già abbiamo visto, almeno a livello di 3, si deve introdurre, per le mani costruttive, la dichiarazione convenzionale di 2SA. Questa dichiarazione rappresenta, in intervento, una estensione della convenzione Jacoby e consiste nel dichiarare 2sa a salto, dopo intervento del compagno in un seme nobile ogniqualvolta si possiede un fit di almeno 4 carte nel colore nobile del compagno in mano di tentativo di manche. Questo, in piena osservanza della legge delle prese totali, rende possibile, nelle situazioni di sofferenza di punteggio rispetto all'avversario, il raggiungimento immediato del livello previsto dalla legge.

Perciò proseguendo:

2SA a salto

Mostra 4 o più carte nel colore nobile del compagno e mano almeno invitante a manche con almeno 11 punti totali (e almeno 8 in onori). Questa dichiarazione può essere effettuata anche con mano decisamente da manche e costituire un importante passaggio per mostrare al compagno che siete in attacco e non in difesa preventiva.

Appoggio a livello di 3 o a livello di 4

Mostra mani deboli, anche debolissime se non in sfavore di zona, con appoggio quarto o più nel colore del compagno, in piena osservanza con la legge delle prese totali.

Ecco qualche esempio di queste due ultime tipologie di dichiarazione : (siete sempre seduti in Ovest)

1) Nord Est Sud Ovest
 1Q 1C P ?

AJXX
QXXX
XX
AXX

2SA

2) Nord Est Sud Ovest
 1F 1P P ?

JXXX
AXXX
AXXX
X

2SA

3) Nord Est Sud Ovest
 1Q 1P P ?

XXXX
AQXX
AXX
AX

2SA

4) Nord Est Sud Ovest
 1F 1C P ?

XX
AXXX
QXXX
XXX

3C

5) Nord Est Sud Ovest
 1Q 1P P ?

KXXX
XXX
XXXXX
X

3P

6) Nord Est Sud Ovest
 1F 1C P ?

XXXX
KJXXX
QXX
X

4C

In caso di intervento a livello di due, tutte le dichiarazioni del compagno dell'interferente hanno significato naturale, compreso il 2 SA che mostra tentativo di manche a senza. Unica licita forzante resta pertanto la surlicita del palo avversario, che può quindi essere effettuata sia con mani di fit almeno terzo, sia in mancanza di fit con mani molto costruttive.

Questo l'ulteriore sviluppo della dichiarazione nelle situazioni sopra indicate:

E' anzitutto opportuno ricordare che, in caso di fit maggiore, l'obbiettivo è la manche a colore e in caso di fit minore (come ovviamente in mancanza di fit) l'obbiettivo primario è la manche a senza e solo la presenza di particolari distribuzioni o la mancanza di fermo nel o nei semi avversari possono giustificare un tentativo di manche a colore. Va ricordato pertanto che la dichiarazione di 2SA anche a salto dopo intervento di 1Q su apertura avversaria di 1F, assume significato naturale.

Comportamento del primo interferente dopo l'appoggio semplice nel suo palo.

In caso di intervento in un seme nobile appoggiato es. 1F-1C-passo-2C:

Passo = nessuna ragionevole speranza di manche. Licita da effettuarsi praticamente con tutte le mani bilanciate (ricordate che l'intervento a colore e non di contro mostra al massimo 15-16 punti) e con mani sbilanciate non massime (fino a 13-14 punti).

Rialzo a livello di 3 = ha significato puramente interdittivo e non indica tentativo di manche.

Dichiarazione di un nuovo seme = mano sbilanciata massima che mostra il possesso del colore dichiarato o anche soltanto valori. E' tentativo di manche e deve essere effettuato con mani particolarmente interessanti.

Conclusione diretta a manche = mostra mani di enorme forza distribuzionale così da fungere anche come licita di attacco-difesa.

Dopo intervento a livello di 2 il rialzo a 3 resta interdittivo e gli unici tentativi di manche possibili sono la surlicita e la dichiarazione (naturale in questo caso) di 2SA.

In caso di intervento appoggiato in un seme minore ogni seconda dichiarazione del primo interferente ha significato naturale eccettuata la surlicita che chiede il fermo, il rialzo nel seme è interdittivo. In questo caso, comunque, le licite differenti dall'appoggio sono molto rare e riservate a mani forti e particolari.

Per quanto riguarda gli appoggi a salto (2SA compreso) resta quasi solo la scelta tra il passo e la conclusione a manche, peraltro assai rara nei casi interdittivi.

Prima di esaminare gli sviluppi in caso di surlicita del compagno dell'interferente, situazione che solitamente mostra l'appoggio ma non lo garantisce, facciamo qualche esempio che riguarda quanto detto finora.

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	1C	P	2C	1F	1C	P	2C
P	?			P	?		

AJXX
KQXXX
XX
QX

Passo

AXX
KJ10XX
AKXX
X

3Q

3) Nord Est Sud Ovest
 1Q 1C P 2C
 P ?

XXX
 KQJXXX
 XX
 KX

3C

4) Nord Est Sud Ovest
 1F 1C P 2C
 P ?

AX
 KJ10XXX
 AKXX
 X

4C

5) Nord Est Sud Ovest
 1Q 1C P 2SA
 P ?

XXX
 KQJXXX
 XX
 KX

3C

6) Nord Est Sud Ovest
 1F 1C P 2SA
 P ?

AXX
 KJ10XX
 KXXX
 X

4C

7) Nord Est Sud Ovest
 1P 2C P 2P
 P ?

XXX
 KQJXXX
 XX
 KX

3C

8) Nord Est Sud Ovest
 1P 2Q P 2SA
 P ?

XXX
 KJ10X
 AKQJX
 X

3C

Particolare attenzione va dedicata alla seconda dichiarazione dell'interferente dopo surlicita del compagno es. 1Q-1P-passo-2Q . In caso di intervento a livello di uno è anche possibile (solo dopo surlicita) distinguere, grazie ad uno sviluppo poco convenzionale, gli interventi quarti da quelli almeno quinti.

Queste le scelte dichiarative più consuete.

Ripetizione del colore di intervento a livello minimo = va effettuato con qualsiasi mano minima, anche tacendo un eventuale palo più lungo a lato (perciò anche in caso di intervento quarto in mano non particolarmente buona). E' la dichiarazione più scoraggiante per il compagno.

Ridichiarazione di 2SA o 3SA = fermo nel colore avversario in mano bilanciata o semibilanciata anche eventualmente in corto-lungo (4-5-2-2). Mostra sempre mano costruttiva a 2SA e, ovviamente, buona mano a 3SA. In caso di intervento in un palo minore tale dichiarazione può essere effettuata anche con grandi monocolori con il fermo.

Dichiarazione di un nuovo palo = mano sempre costruttiva con il secondo palo dichiarato più lungo del primo.

Surlicita del palo avversario = mano costruttiva con il seme di intervento quinto. E' possibile un palo quarto a lato.

Ridichiarazione a salto del palo di intervento = buona monocolore sesta se si licita a livello di 3. Se la monocolore è più bella o settima si conclude direttamente a manche.

Qualche esempio:

1) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P 2Q
P ?

QXXX
KQXXX
XX
QX

2C

2) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P 2F
P ?

AXX
KJ10XX
AXXX
X

3F

3) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P 2Q
P ?

X
KQJX
XXX
AQXXX

3F

4) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P 2F
P ?

AXX
KJ10XXX
KX
XX

3C

SITUAZIONI NON DI APPOGGIO DOPO INTERVENTO A COLORE

La risposta del compagno di chi interviene sarà, per il momento, studiata immaginando che l'avversario che lo precede passi. Va detto che, anche nel caso che l'avversario di destra parli, le cose non cambierebbero granchè, ameno che la dichiarazione avvenga a livelli alti. Ove ciò accadesse, dovete fare appello al vostro buonsenso e all'esperienza acquisita perché troppi sono gli sviluppi possibili della dichiarazione. Le regole delle risposte ad un intervento di uno a colore piuttosto che ad uno di due a colore sono approssimativamente le medesime, tenendo presente che nel primo caso si parte da un minimo di 6-7 punti e nel secondo di 10-11 punti.

Un cardine della dichiarazione difensiva: il cambio di colore non è forzante (a meno che non avvenga a livello di uno). Ne consegue che l'unica dichiarazione forzante nelle sequenze di intervento è la surlicità del palo avversario.

IN CASO DI INTERVENTO DEL COMPAGNO A LIVELLO DI UNO

Passo es. 1F-1C-passo-passo = 0-9 punti senza appoggio e senza pali quinti dichiarabili a livello di uno. In questo caso si dichiara il proprio palo tenendo conto che i punti potranno essere tanto inferiori quanto più il palo è lungo.

Dichiarazione di un nuovo colore a livello di 1 es. 1F-1C-passo-1P = forzante. Con sole 4 carte promette almeno una decina di punti.

1SA es.1F-1C-passo-1SA = costruttivo. 11-13 punti senza pali dichiarabili e, ovviamente senza fit nel colore del compagno.

Dichiarazione di un nuovo colore a livello di 2 non a salto es. 1F-1C-passo-2Q = 11-14 punti con un buon palo quinto o più.

Dichiarazione di un nuovo colore a livello di 2 a salto es. 1F-1C-passo-2P = 11-14 punti con palo chiuso o semichiuso.

Surlicità del palo avversario es. 1F-1C-passo-2F = in mancanza di fit almeno terzo nel colore del compagno mostra qualsiasi tipo di mano che possenga almeno 15 p.o.

1) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P ?

2) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P ?

QXX
X
QXXXX
KJXX

AQJX
KX
XXX
QXXX

Passo

1P

3) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P ?

AQX
XX
AJXX
JXXX

1SA

4) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P ?

AXX
XX
AQJXXX
XX

2Q

5) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P ?

AQJ10XX
XX
XX
AQX

2P

6) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P ?

AXX
KJ
AXXXXX
AX

2F

7) Nord Est Sud Ovest
1Q 1C P ?

AQXXXX
QX
AX
KQX

2Q poi le picche

8) Nord Est Sud Ovest
1F 1C P ?

AQX
J
KJXXX
AQJX

3SA

IN CASO DI INTERVENTO DEL COMPAGNO A LIVELLO DI DUE

Valgono gli stessi criteri seguiti in caso di intervento a livello di uno con solo due piccole variazioni. La prima: la dichiarazione di 2SA è sempre tentativo di manche naturale e pertanto mostra il fermo nel colore avversario. La seconda: la surlicita del palo avversario mostra mano buona senza alcuna garanzia di fit nel colore del compagno.

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1P	2C	P	?	1P	2C	P	?
K10XX				AXX			
QX				XX			
AJX				AQXXX			
J10XX				AXX			
2SA				2P			

RISPOSTA AGLI INTERVENTI IN BARRAGE

Con mani deboli o di forza media è opportuno, eccezion fatta per le situazioni in sfavore di zona, seguire pedissequamente la legge delle prese totali. Bisogna pertanto dichiarare a livello di 3 quando il fit è di 9 carte e a livello di 4 quando si ha la ragionevole certezza di un fit di 10 carte. Con mani più forti di punteggio ma di minor fit, ci si regolerà come segue: In presenza di fit nono il compagno dell'interferente può tentare la manche con un minimo di 14 punti, tenendo presente che, in queste situazioni, contano quasi solo le teste e gli onori nel seme di atout. In assenza di fit nono la manche va ricercata, comunque a colore, solo con punteggio ancora superiore.

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1Q	3C	P	?	1F	3C	P	?
XX				AJX			
QXX				X			
XXXX				KQXXX			
AXXX				QXXX			
4C				Passo			

SVILUPPO DELLA DICHIARAZIONE DOPO INTERVENTO DI CONTRO

Il contro informativo del vostro compagno è l'espressione del suo desiderio di aggiudicarsi il contratto finale e rovescia su di voi tutta la responsabilità della scelta dell'atout. E' una domanda alla cui risposta non potete sottrarvi anche e soprattutto perché, se conoscete i limiti minimi della dichiarazione del vostro compagno, vi sono ignoti i massimi. Potreste passare, trasformando così il contro in punitivo, solo se in possesso di molte e bellissime carte nel colore avversario, in modo da essere certi di fare più prese di lui con quell'atout e, contemporaneamente, di non avere contratti più vantaggiosi sulla vostra linea. Nel caso l'avversario prima di voi parli dopo il contro del compagno, siete ovviamente esentati dall'obbligo di dichiarare ed ogni vostra licita diversa dal passo, essendo libera, sarà giustificata da ragioni distribuzionali o di economicità. Una considerazione importante: il contro informativo richiede di licitare per primo, a meno che la mano non sia debolissima, un eventuale palo nobile almeno quarto, anche se non è il più lungo. Queste comunque, nel dettaglio, le risposte possibili al contro informativo del compagno:

Passo (raro) es. 1C-contro-passo-passo = almeno 3 onori quinti nel palo avversario e punteggio indeterminato. Tenete presente che il compagno potrebbe non avere alcuna carta in quel seme.

Dichiarazione di un nuovo colore a livello es. 1C-contro-passo-2F = 0-10 punti anche con sole 4 carte (eccezionalmente 3) nel colore dichiarato.

1SA es. 1C-contro-passo-1SA = 7-10 punti con fermo nel colore avversario senza colori dichiarabili a livello di uno. Con punteggio inferiore è preferibile dichiarare il palo terzo più economico. E' meno pericoloso perché mantiene la licita ai livelli minimi e per fare 1SA ci vogliono i punti.

2SA es. 1C-contro-passo-2SA = 11 punti con fermo nel colore avversario senza colori nobili dichiarabili.

Conclusione diretta a manche = se a colore, in un nobile, (10)11 o più punti con palo sesto o quinto molto bello. Se a 3SA, 12 o più punti con fermo nel colore dell'avversario senza colori nobili dichiarabili. Non si effettua quasi mai nei minori.

Surlicita del colore avversario es. 1C-contro-passo-2C = 11 o più punti con mani diverse da quelle esaminate. Chi la effettua si impegna a riparlare almeno una volta.

Dopo la risposta al contro informativo, ogni dichiarazione del contrante differente dal passo o dall'appoggio semplice (competitivo) mostra sempre mano forte (16 o più punti). Più precisamente:

La dichiarazione di 1SA mostra mano bilanciata di 19-20 punti (con 16-18 si sarebbe dichiarato 1SA fin dal primo giro).

La dichiarazione di 2SA mostra mano bilanciata di 21-22 punti.

Un nuovo colore (anche a livello di uno) mostra mano di rovescio in quel colore.

La surlicita del palo avversario può mostrare fit nel palo del compagno con mano forte o altri tipi di mani forti che saranno successivamente chiariti come le bilanciate forti senza fermo nel palo avversario o le monocolori fortissime.

Qualche esempio:

1) Nord Est Sud Ovest
1F contro P ?

K10XX
XX
AXXXX
XX

1P

2) Nord Est Sud Ovest
1Q contro P ?

AXX
XXX
XXXX
XXX

1C

3) Nord Est Sud Ovest
1F contro P ?

K10XXXX
XX
AJX
J10

2P

4) Nord Est Sud Ovest
1C contro P ?

AXX
XX
AQXXX
AXX

2C

5) Nord Est Sud Ovest
1P contro P ?

K10XX
QX
AJX
J10XX

2SA

6) Nord Est Sud Ovest
1P contro P ?

X
KQXXXX
KXX
KXX

4C

Prendendo in esame la mano 6, con punteggio superiore ed uguale distribuzione, sarebbe più indicata la surlicita 2P.

LA RIDICHIARAZIONE DEL CONTRANTE.

La più frequente ridichiarazione del contrante, dopo la risposta del compagno è PASSO.

Essa deve essere effettuata con tutte le mani minime (13-15 P.O.) ogni volta in cui il compagno ha effettuato una dichiarazione a livello.

In caso di contro minimo, l'unica dichiarazione consentita oltre al passo, è l'appoggio semplice nel seme del compagno, con almeno 4 carte e mano comunque di 14-15 punti.

Sempre dopo una dichiarazione a livello, la licita di 1SA mostra 19-20 punti bilanciati, ovviamente con il fermo nel palo avversario; quella di 2SA 21-22 punti sempre bilanciati con fermo.

La dichiarazione di un nuovo colore anche a livello di 1 mostra sempre mano forte con almeno 5 carte (se a livello di 3 quasi certamente 6 carte) nel palo dichiarato.

La surlicita mostra tutti gli alti tipi di mani forti e più precisamente:

Mani forti bilanciate senza fermo nel palo avversario.

Mani fortissime bilanciate con o senza fermo.

Mani fortissime sbilanciate, con le quali si dichiarerà poi il palo posseduto.

Mani forti e fortissime con fit nel palo del compagno.

1) Nord	Est	Sud	Ovest	2) Nord	Est	Sud	Ovest
1F	contro	P	1P	1Q	contro	P	1C
P	?			P	?		
K10XX				AXX			
AKXX				KXX			
AXX				AQJ			
XX				AJXX			
2P				1SA			
3) Nord	Est	Sud	Ovest	4) Nord	Est	Sud	Ovest
1F	contro	P	1C	1C	contro	P	1C
P	?						
K10XXXX				AQJXXX			
AX				A			
AQX				AQX			
A10				AJX			
1P				Surlicita poi le picche			

SVILUPPO DELLA DICHIARAZIONE DOPO INTERVENTO DI 1SA

E' opportuno considerare che, dopo apertura avversaria ed intervento di 1SA da parte del compagno, sono già stati assegnati, nella smazzata, una trentina di punti tra l'apertore ed il vostro compagno. Non ne rimangono molti e si assiste perciò ad un moltiplicarsi delle situazioni deboli e limite che vanno perciò trattate con accuratezza. Non è consigliabile, nel bridge moderno, rinunciare alla Stayman e alle transfer-bid (Texas) anche nello sviluppo dell'intervento di 1SA, per avere appunto le migliori soluzioni per questo tipo di mani. Le riaperture dopo le Texas avranno significato limite (cioè passabile) a causa del frequente verificarsi delle mani di tentativo ed anche la Stayman subirà alcune varianti. Questi gli sviluppi caso per caso:

Dopo apertura avversaria di 1F o 1Q e intervento del compagno di 1SA

- 2F = Stayman
- 2Q = Texas cuori
- 2C = Texas picche
- 2P = Tentativo di manche a SA
- 2SA = Texas per l'altro minore

Da ricordare: Dopo la dichiarazione di 2P (equivalente a un 2 SA naturale), il senzista dirà 2SA con il minimo dell'intervento e 3 SA con il massimo.

Dopo apertura di 1C e intervento del compagno di 1SA

- 2F = A giocare
- 2Q = Stayman (non potendo essere Texas cuori)
- 2C = Texas picche
- 2P = Tentativo di manche a SA
- 2SA = Texas quadri

Dopo apertura di 1P e intervento del compagno di 1SA

- 2F = A giocare
- 2Q = Texas cuori
- 2C = Stayman (non potendo essere Texas picche)
- 2P = Tentativo di manche a SA
- 2SA = Texas quadri

Alcuni esempi:

1) Nord Est Sud Ovest
1F 1SA P ?

K10XXX
XXX
AXXX
X

2C e su 2P si riapre a 3Q

2) Nord Est Sud Ovest
1Q 1SA P ?

AXX
XXX
XXX
KJ10X

2P

3) Nord Est Sud Ovest
1F 1SA P ?

K10XX
JXXX
AJX
J10

2F

4) Nord Est Sud Ovest
1Q 1SA P ?

XXX
X
XXX
QJXXXX

2SA

5) Nord Est Sud Ovest
1C 1SA P ?

K10XX
XXX
AXXX
KX

2Q

6) Nord Est Sud Ovest
1P 1SA P ?

AX
KJXX
XXX
K10XX

2C (Stayman)

SECONDA PARTE

Queste saranno le dichiarazioni convenzionali in intervento che saranno prese in esame:

INTERVENTI IN BICOLORE (GHESTEM)

INTERVENTI DOPO APERTURA DI 1SA (LANDY COMPLETA)

DIFESA DOPO SOTTOAPERTURE DI 2C-2P

DIFESA DOPO SOTTOAPERTURA DI 2Q MULTICOLOR

INTERVENTI IN BICOLORE (GHESTEM)

Il metodo di intervento in bicolore più comune e che stiamo per prendere in considerazione è, in realtà, la versione modificata da Garozzo delle Ghestem originarie. Questa convenzione consiste nel mostrare, con una sola dichiarazione, il possesso di almeno 10 carte (non meno comunque di 5 in ciascun palo) in due dei tre colori ad esclusione di quello dichiarato dall'avversario.

Tale convenzione si sviluppa come segue:

Dopo apertura avversaria di 1F o 1Q

2Q = bicolore maggiore (C-P)

2SA = i due pali meno nobili dei tre restanti (su 1F mostra Q-C; su 1Q mostra F-C)

3F = i due pali estremi dei tre restanti (su 1F mostra Q-P; su 1Q mostra F-P)

Dopo apertura avversaria di 1C o 1P

2SA = bicolore minore (F-Q)

Surlicita (2C su 1C e 2P su 1P) = fiori con l'altro palo nobile

3F = quadri con l'altro palo nobile

Perciò dopo apertura di 1F:

l'intervento di 2Q mostra C-P

l'intervento di 2SA mostra Q-C

l'intervento di 3F mostra Q-P

L'intervento di 2F, pertanto, non deve essere considerato una surlicita, ma una dichiarazione naturale con le fiori anche considerando inoltre la notevole frequenza di sistemi a base quinta nobile nei quali l'apertura di 1F viene effettuata con 3, o addirittura 2 sole carte.

Dopo apertura di 1Q:

l'intervento di 2Q mostra C-P (invariato)

l'intervento di 2SA mostra F-C

l'intervento di 3F mostra F-P

Dopo apertura di 1C:

l'intervento di 2C mostra F-P

l'intervento di 2SA mostra F-Q

l'intervento di 3F mostra Q-P

Dopo apertura di 1P:

l'intervento di 2P mostra F-C

l'intervento di 2SA mostra F-Q (invariato)

l'intervento di 3F mostra Q-C

Per poter effettuare questi interventi è comunque necessario possedere solidi pali più che molti punti onori, oppure distribuzioni eccezionali 6-5 o più. Evidentemente la situazione di favore, parità o sfavore di zona giocano un ruolo importante nella scelta di effettuare o meno l'intervento in bicolore, essendo frequente nei primi due casi la disponibilità ad effettuare una dichiarazione di sacrificio in caso di manche avversaria, nel terzo caso (zona contro prima) invece, decisamente rara. Ecco alcuni esempi sull'opportunità o meno di effettuare questo tipo di intervento a seconda della situazione di zona:

Apertura di 1F o 1Q	P KQ962
	C KJ953
INTERVENTO	Q 84
	F 7

E' opportuno l'intervento di 2Q sia in prima che in zona poiché la preferenza a cuori o a picche può essere espressa a livello di 2.

Apertura di 1C	P KQ962
	C 64
INTERVENTO	Q KJ953
	F 7

L'intervento bicolore di 3F è consigliato in favore di zona e anche in prima contro prima. In seconda, invece, è più prudente l'intervento di 1P rinunciando, per il momento, a dichiarare le fiori.

Ecco alcuni casi di risposta all'intervento:

Nord	Est	Sud	Ovest
1P	2P	P	?

1) 9752	2) Q974	3) K962
AJ63	A103	K5
72	A1062	87542
K94	K5	Q6
4C	4C	3F

Nord	Est	Sud	Ovest
1F	2Q	P	?

1) 95	2) K74	3) A964
8	J62	KJ73
A10862	AQ743	A852
KJ643	82	6
2P	2SA	4F

(tentativo di slam e cue-bid a fiori)

Il quarto di mano può anch'egli intervenire in bicolore quando gli avversari abbiano dichiarato due pali. Generalmente viene usata la dichiarazione illogica di 2SA per mostrare il possesso di una 5-5 negli altri due.

INTERVENTI DOPO APERTURA DI 1SA (LANDY COMPLETA)

Usando questa diffusa convenzione, dopo apertura avversaria di 1SA, l'intervento del secondo di mano assume i seguenti significati:

- 2F = bicolore nobile almeno 5-4 (meglio se 5-5).
- 2Q = monocolore nobile qualsiasi (cuori o picche), possibilmente sesta.
- 2C-2P = bicolori almeno 5-4 con almeno 5 carte nel nobile dichiarato e un minore qualsiasi
- 2SA = bicolore minore almeno 5-5.
- 3F-3Q = monocolori nel palo dichiarato.

Per quanto riguarda i requisiti necessari per questi interventi, ovviamente si deve fare riferimento alla situazione di zona, al punteggio e alla distribuzione, potendo avere queste dichiarazioni intenti offensivi o difensivi. Come concetti generali si può comunque fare riferimento a quelli che regolano gli interventi in bicolore esaminati nel capitolo precedente.

Queste le possibili dichiarazioni del compagno dell'interferente per ogni singolo caso:

Risposte all'intervento di 2F

Passo = rarissimo. Si effettua con mano molto debole, assoluto misfit nei pali nobili e almeno 6 carte di fiori.

- 2Q = relais interrogativo debole.
- 2C-2P = a passare. Mostra semplicemente preferenza nel palo dichiarato.
- 3C-3P = barrage.
- 2SA = relais interrogativo almeno invitante a manche.

Sul relais 2Q si risponde: 2C = 5C e 4P qualsiasi o 5-5 non fortissima.
2P = 5P e 4C qualsiasi
2SA = 5-5 o più in mano molto forte. Su questa licita 3F chiede ancora per 3Q = 5-5, 3C, 3P = sesta (in mano 6-5).

Sul relais 2SA si risponde: 3F = 5-4 minima. Su questa licita 3Q chiede ancora per 3C = 5C e 4P, 3P = 5P e 4C.
3Q = 5-5 (o più) minima.
3C-3P = 5-4 massima con la quinta dichiarata
3SA = 5-5 (o più) massima.

Alcuni esempi dopo intervento di 2F:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2F	P	?

1) 95	2) K7	3) A96
8	J6	K87
A10862	AJ743	2
KJ643	8762	A76542
2P	2Q	2SA

Risposte all'intervento di 2Q

L'intervento di 2Q dopo apertura di 1SA rappresenta, di fatto, una multicolor, potendo mostrare una monocolora di cuori o di picche. Di conseguenza il compagno dell'interferente potrà così rispondere:

2C = a passare in caso di monocolora di cuori.

2P = a passare in caso di monocolora di picche. Regge il livello di 3 cuori ed è pertanto tentativo di manche nel colore. L'interferente, con le cuori ed il massimo, concluderà a 4.

2SA = positivo interrogativo su cui l'interferente dichiarerà :
3F = cuori e minimo
3Q = picche e minimo
3C = cuori e massimo
3P = picche e massimo

Alcuni esempi dopo intervento di 2Q:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2Q	P	?

1) 95	2) 7	3) A96
8	654	K8
A10862	AJ743	Q2
KJ643	AK92	K76542
2C	2P	2SA

Risposte agli interventi di 2C-2P

Naturali. Con mano positiva si dichiarerà 2SA, interrogando sul minore.

Le risposte agli altri interventi sono naturali. L'intervento del quarto di mano sarà naturale eventualmente conservando il solo 2F per i nobili.

DIFESA CONTRO LE SOTTOAPERTURE DI 2C e 2P

Difesa del secondo di mano

Il comportamento del secondo di mano dovrà essere simile a quello seguito in caso di apertura di 1 a colore, tenendo tuttavia ben presente che l'impegno dichiarativo avviene a livello superiore e dovrà essere pertanto giustificato da una forza distribuzionale e-o di punteggio leggermente superiore. Ci si comporterà come segue:

- 1) Intervento a colore a livello di 2 (P) : caratteristiche identiche a quelle dell'intervento a livello di 2 in caso di apertura di uno a colore (palo sesto o quinto bello e 10 o più punti onori).
- 2) Intervento a colore a livello di 3 (non a salto): uguale punteggio ma palo sempre sesto se minore, solo eccezionalmente quinto molto bello se nobile.
- 3) Dichiarazione di 2SA: 16-18 punti bilanciati con fermo nel palo avversario.
- 4) Dichiarazione di contro: 14 o più punti onori (11-13 in caso di tricolore con il singolo nel palo avversario) e supporto in tutti gli altri pali.
- 5) Dichiarazione di 3SA: a giocare, abitualmente con buon punteggio, lunga minore e fermo nel palo avversario.

Esempi: siete in Est dopo apertura di 2C di Nord.

1) AJX XX AQXX QXXX Passo	2) KQJXX X AQXX XXX 2P	3) AX XX AKJXXX XXX 3Q
4) KX KJX AQXXX KXX 2SA	5) AQXX XX AJ10X AXX Contro	6) AX AQX AKJ10XX JX 3SA

Per il quarto di mano, dopo una sottoapertura ed il contro informativo del compagno, è consigliabile una strada convenzionale poiché l'elevato livello dichiarativo provocato da questa dichiarazione rende difficoltosa, con mezzi esclusivamente naturali, una accettabile descrizione del proprio range di punteggio.

Si tratta di distinguere le dichiarazioni obbligate con fascia di punteggio 0-7 da quelle costruttive (9-11). Con 8 punti sarà il possesso di 5 carte a farvi decidere se collocare la mano nella prima fascia o nella seconda. Il comportamento da mantenere sarà il seguente:

Con 0-7 punti si dichiarerà 2SA su cui il contrante è obbligato a dire 3F a meno che non abbia un buon rovescio in un seme.

Con 8-11 punti si dichiarerà direttamente il seme posseduto a livello di 3.

Nel caso il contro sia stato effettuato dopo l'apertura di 2C, se il compagno del contrante è in possesso del palo di picche dovrà ovviamente dichiararlo a livello di 2 e non dire 2SA.

2SA è pertanto, in risposta al contro del compagno, una dichiarazione illogica che non mostra in alcun modo intenzione di giocare tale contratto e costringe il compagno a dire 3F con mano di contro minima.

Sulla dichiarazione obbligata di 3F il compagno del contrante si comporterà come segue:

- A) Passerà con mano minima e il palo di fiori.
- B) Dichiarerà 3Q o 3C (solo su apertura di 2P) con mano minima.
- C) Surliciterà il palo avversario con mano forzante di manche e 4 carte nell'altro nobile, senza fermo nel palo avversario.
- D) Dichiarerà 3SA con mano da manche, 4 carte nell'altro nobile e fermo nel colore avversario.

Ne consegue che dopo il contro del compagno le dichiarazioni dirette di 3SA o 4 nel colore nobile sono naturali conclusive.

Esempi:

Nord	Est	Sud	Ovest
2C	Contro	P	?
1) KX			2) XX
AQXX			XXX
KXX			QXX
J10XX			QXXXX
			3) KQ10XX
			X
			XXX
			QXX
3SA			2SA e su 3F, Passo
			4P

Nord	Est	Sud	Ovest
2C	Contro	P	?
4) XXXX			5) XX
KXXX			AJXX
QXX			KXXX
XX			AXX
			6) KXX
			AQXX
			AXX
			JXX
2SA e su 3F, 3C			2SA e su 3F, 3P
			2SA e su 3F, 3SA

DIFESA CONTRO L'APERTURA DI 2Q MULTICOLOR

L'apertura di 2Q multicolor mostra, abitualmente, i seguenti tipi di mano:

- A) Sottoapertura a cuori
- B) Sottoapertura a picche
- C) Mano forte in un minore
- D) Mano bilanciata forte (22 o più)

La difesa è impostata sull'ipotesi che ci si trovi di fronte ad una sottoapertura poiché, quando un difensore ha valori di apertura, le possibilità che 2Q mostri una mano forte sono pressochè nulle. Per approntare una efficace difesa è fra l'altro indispensabile conoscere, con buona approssimazione, la situazione del compagno nei pali nobili. Per queste ragioni ci si comporterà come segue:

- A) Si dirà 2C o 2P con un normale intervento nel colore dichiarato.
- B) Si dirà 2SA con 16-18 bilanciati o semibilanciati e fermi in entrambi i nobili.
- C) Per quanto riguarda il contro informativo, Il secondo di mano si regolerà come se l'avversario avesse sottoaperto di 2P, perciò dichiarerà contro solo se in possesso di almeno 4 carte di cuori. L'eventuale successiva dichiarazione chiarirà se si sarà trattato di un contro minimo o di una mano più forte.
- D) Senza almeno 4 carte di cuori, pertanto, è opportuno passare al primo giro anche se in possesso di una mano di apertura anche molto forte. L'altro avversario è infatti obbligato a parlare comunque, non conoscendo il tipo di mano dell'apertore. Così, se la licita si svolgerà:
2Q – Passo – 2C – Passo – Passo, l'eventuale contro di riapertura mostra un normale contro informativo con 4 carte di picche o una qualsiasi mano molto forte che sarà chiarita dall'eventuale dichiarazione successiva.

Esempi: Siete secondi di mano dopo l'apertura multicolor avversaria di 2Q.

1) KX AQXXX KX J10XX 2C	2) XX AXXX AQXX AXX Contro	3) XX KQXX AKJXXX A Contro, poi, se il compagno non dice le cuori, si dichiarano le quadri
4) KXXX AXX KX KJ10X	5) XXX AQ AQXX AKXX	6) AQJXXX XX AKX AX
Passo e, su 2C seguito da 2 passo, contro	Passo e, su 2C seguito da 2 passo, 2SA	Passo, poi contro, poi le picche In alternativa, subito 4P

L'IMPOSTAZIONE DELLA COMPETIZIONE

I principali obiettivi che una corretta competizione deve perseguire sono tre:

- 1) Il raggiungimento del più remunerativo contratto finale, in termini di punti realizzati, quando vi trovate in situazioni di attacco, o di penalità subita, quando ci si trova in difesa.
- 2) La possibilità di effettuare il miglior attacco e la miglior difesa possibili quando sono gli avversari ad aggiudicarsi il contratto finale.
- 3) Mettere l'avversario, il maggior numero di volte possibile, in condizione di commettere errori.

LA FIT-SHOWING BID

E' questa una dichiarazione a salto illogico dopo la licita di un palo, per lo più nobile, da parte del compagno e mostra la "corta" nel seme dichiarato in situazione di grande fit.

Sono appunto le situazioni di grande fit quelle che ci interessano per ora.

La fit-schowing bid mostra il possesso di un palo lungo e ben capeggiato a fianco del fit almeno quarto nel seme nobile del compagno e viene anch'essa chiarita mediante una dichiarazione a salto illogico (anche non a salto se costretti dalla licita a livello di 4) nel palo laterale. Si tratta, insomma, di una dichiarazione di lunga. Nelle situazioni competitive essa offre le migliori opportunità per valutare la mano, poiché è primario conoscere l'esistenza di un eventuale doppio fit piuttosto che quella di un singolo, quasi sempre nel palo del nemico e comunque spesso desumibile dal proprio partner.

Vediamo, in due esempi pratici, l'efficacia di questa convenzione prendendo in esame il possibile sviluppo della dichiarazione per la linea interferente.

		QJ9		
		42		
		J95		
		K10932		
		n		
532				8
AQJ95	o		e	K1063
K762				AQ1043
5				J84
		s		
		AK10764		
		87		
		8		
		AQ76		

Fino a 5 picche è tutto scontato grazie alla conoscenza dei doppi fit. Assai ragionevole, dopo questa dichiarazione, è anche l'eventuale, ottima difesa a 6C da parte di Ovest.

La fit-schowing può essere usata, giocando un sistema a base quinta nobile, anche in presenza di fit solamente terzo, a condizione che il palo laterale sia molto ben capeggiato. Infatti, in caso di doppio fit, la differenza, solitamente sensibile, tra le mani di fit ottavo e quelle di fit nono in atout, diminuisce con la parallela diminuzione delle eventuali prese di taglio. E' ovviamente possibile adottare questa convenzione o altre soluzioni similari anche in assenza di intervento avversario.

Il passo forzante nelle situazioni di grande competizione.

La maggiore difficoltà, nelle situazioni competitive a livello di manche, è riconoscere se l'avversario sia realmente in difesa o no e capire di conseguenza se il passo vostro o del compagno sia forzante e lasci perciò spazio solo al contro o ad altra dichiarazione diversa dal passo, o semplicemente indichi che non c'è più niente da dire. Non capirsi significa andare incontro a terrificanti doppi scores o almeno a perdite dolorosissime. Ciò accade con particolare frequenza quando entrambe le linee hanno grande fit nei rispettivi pali nobili. L'errore che più frequentemente si commette è quello di pensare che la linea in attacco sia quella che per prima ha raggiunto un contratto di manche. E' invece spesso vero il contrario. Esempio:

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	1P	4C	4P
?			

In questo caso è più probabile che siano Est-Ovest in attacco, visto che la dichiarazione di Nord sembrerebbe sbarrante. Come riconoscere, allora, le situazioni certe di passo forzante? A volte è facile e questo avviene dopo una risposta positiva del compagno dell'apertore (cambio di colore) o quando l'avversario, dopo essersi fermato ad un parziale, rinviene a livello di manche solo dopo che la manche è stata chiamata da voi. Altre volte, invece, capire quel che succede è assai più difficile. Ecco un esempio: siete in Sud e avete le seguenti carte:

A) Q
AQJXXXX
AJX
XX

B) AX
AJXXX
AKXX
KQ

Questa la licita:

	Sud	Ovest	Nord	Est
	1C	1P	2C	2P
?				

Forse fino ad oggi avete dichiarato 4C con entrambe, ma se, in seguito a questa dichiarazione l'avversario dicesse 4P, nella prima non sapreste che fare se il compagno contrasse, mentre nella seconda vorreste che il compagno contrasse ogniqualvolta avesse mano non troppo sbilanciata con pochissimi punti. Insomma, vorreste che fosse chiaro che la prima situazione è solo competitiva, la seconda, invece, certamente di attacco. Per distinguere i due casi, in caso di intervento avversario, vi consiglio quindi di comportarvi così:

Quando siete certamente in attacco e volete creare una situazione di passo forzante, prima di chiamare la manche passate per una dichiarazione intermedia, in difesa preventiva o in attacco-difesa chiamate direttamente la manche esonerando il compagno dall'obbligo di licitare ulteriormente. La dichiarazione intermedia buona per tutte le occasioni, volendo creare una situazione di passo forzante, è quella di 2SA (a prescindere dalla distribuzione), potendo così mantenere alle altre il significato di tentativo.

Con la mano B pertanto, la dichiarazione dovrebbe essere questa:

	Sud	Ovest	Nord	Est
	1C	1P	2C	2P
	2SA			

e, su qualsiasi dichiarazione del compagno, 4C.

Un ultimo consiglio: ricordate di allertare sempre questo tipo di dichiarazione, chiarendo all'avversario che è assolutamente forzante di manche. Se così non faceste, se il compagno vi riportasse a livello di 3 dopo una qualche esitazione, l'avversario potrebbe fare riserva e rischiereste spiacevoli decisioni arbitrali.

IL PASSO FORZANTE

Come tutti sanno, una dichiarazione è forzante quando obbliga il compagno, o la propria linea, a riparlare almeno una volta o, in alcuni casi, fino a un determinato livello. Il “passo” è una dichiarazione a tutti gli effetti e, come tale, può evidenziare, in specifiche occasioni, un significato forzante. Il livello di dichiarazione più basso nel quale il passo forzante si manifesta è quello del surcontro del rispondente dopo apertura del compagno e contro informativo dell’avversario. E’ pertanto il caso di ricordare anzitutto le situazioni forzanti determinate dal surcontro, considerando che questa dichiarazione mostri, come accade nella sua versione più usata, un minimo di 10 punti onori.

1) Il surcontro obbliga la linea che lo ha effettuato a riparlare almeno una volta, a meno che la dichiarazione non salga immediatamente fino a livello di 3. Esempi:

Sud	Ovest	Nord	Est
1P	contro	surcontro	2F
passo	passo	?	

Il passo di Sud è forzante, Nord è obbligato a parlare.

Sud	Ovest	Nord	Est
1P	contro	surcontro	passo
passo	2F	passo	passo
?			

Il passo di Nord è forzante, Sud è obbligato a parlare.

Sud	Ovest	Nord	Est
1P	contro	surcontro	2C
passo	3C	passo	passo
?			

Salvo differenti accordi, il passo di Nord non è forzante perché la dichiarazione ha raggiunto il livello di 3.

2) Dopo il surcontro e almeno un contro punitivo successivamente effettuato dalla linea dell’apertore, non è previsto che gli avversari si aggiudichino il contratto finale, se non contratto.

Sud	Ovest	Nord	Est
1P	contro	surcontro	passo
passo	1SA	contro	2Q
passo	passo	?	

Il passo non è previsto, essendo forzante il passo di Sud.

Dopo il surcontro, la dichiarazione di contro da parte della linea che ha surcontrato può assumere significato punitivo o di riapertura. E' punitivo il contro effettuato subito dopo la dichiarazione avversaria; è invece di riapertura il contro effettuato dal quarto di mano dopo due passo. **E' comunque rafforzativo il contro effettuato, anche dal secondo di mano, dopo appoggio libero degli avversari.** Le uniche dichiarazioni non forzanti dopo il surcontro sono uno o due SA e l'appoggio semplice nel colore del compagno oltre, ovviamente, alle conclusioni dirette a manche. Esempi:

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	contro	surcontro	1P/1SA/2F/2Q
contro = punitivo			

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	contro	surcontro	1P/1SA/2F/2Q
passo	passo	contro = riapertura	

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	contro	surcontro	passo
passo	1P/1SA/2F/2Q contro = punitivo		

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	contro	surcontro	passo
passo	1P/1SA/2F/2Q	passo	passo
contro = riapertura			

Altre situazioni certe di passo forzante si verificano:

- Dopo apertura e risposta positiva
- Quando una linea ha mostrato netta superiorità di forza.

L' "inverted double"

Per consentire ad entrambi i giocatori della linea surcontrante di punire una eventuale dichiarazione avversaria conviene ricorrere all' "inverted double", utile convenzione che consiste, praticamente e letteralmente, nell'invertire il significato del contro. Questo il meccanismo:

Il giocatore della linea surcontrante che segue immediatamente (secondo di mano) l'avversario che ha effettuato una licita diversa dal passo si comporterà come segue:

Dichiarerà immediatamente con mano minima e singolo o vuoto nel palo chiamato dall'avversario.

Dichiarerà contro (inverted) con 2-3 carte nel palo del nemico e lascerà al compagno la scelta di trasformare o meno.

Dichiarerà passo (ovviamente forzante) con 4 o più carte nel palo avversario e mano di qualsiasi forza oppure con singolo o vuoto e mano forte. In questo caso sarà il compagno a riaprire di contro, normalmente con 2-3 carte su cui egli trasformerà, di norma, nel primo caso e dichiarerà un colore nel secondo. Esempi:

	Sud	Ovest	Nord	Est			
	1P	contro	surcontro	2F			
	?						
A)	AJXXX XX KQJXX X	B)	AJXXX KQX AXX XX	C)	AJXXX X KXX AQ10X	D)	AJXXX AQ10X AQX X

Nel caso A si dichiara immediatamente 2Q

Nel caso B si dichiara contro trasferendo al compagno ogni decisione

Nel caso C si dichiara passo (forzante) , pronti a trasformare un eventuale contro di riapertura del compagno.

Nel caso D si dichiara passo, per dire poi 2C in caso di contro di riapertura del compagno.

Uguale significato invertito del contro, questa volta da parte di Nord, nel caso in cui sia Ovest a dichiarare un seme dopo il surcontro avversario e 2 passo.

Da tutto ciò consegue che il contro dell'ultimo di mano, dopo 2 passo, non può mai essere punitivo, ma sempre di riapertura.

LA DESCRIZIONE DELLA MANO IN COMPETIZIONE

Ogni buon sistema dichiarativo lascia pochi spazi liberi, cioè poche dichiarazioni senza significato. Quante volte voi o il vostro compagno vi siete chiesti: “ci è rimasto uno spazio libero, quale significato gli diamo?”. Sicuramente molte. A volte avrete preso in considerazione anche tipi di mano a dir poco infrequenti pur di riempire quello spazio. Questo accade solitamente per le dichiarazioni d’attacco, mentre, per quanto riguarda la competizione, lasciamo sovente che alcune dichiarazioni, palesemente illogiche, rimangano tali, salvo, naturalmente, non usarle mai. E’, questa, una pessima abitudine poiché è proprio in competizione che si riduce, con il ridursi degli spazi dichiarativi, la possibilità di descrivere la mano in maniera soddisfacente e trasmettere così al compagno informazioni utili per poter effettuare una scelta vincente. Esaminiamo due sequenze evidentemente illogiche:

	Sud	Ovest	Nord	Est
e	1C	1P	contro	1SA o surcontro
	Sud	Ovest	Nord	Est
	1C	1P	1SA	contro

Tutti sappiamo che, per realizzare il contratto di 1SA, bisogna essere in maggioranza di punteggio. In entrambi i casi è Nord ad avere le informazioni di punteggio più attendibili, potendo egli facilmente sommare i propri punti con quelli del compagno che ha aperto. Al contrario Est risulterebbe alquanto presuntuoso se pretendesse di giocare 1SA nella prima sequenza o contrare nella seconda, essendo molto ampio il range di punteggio del compagno che, se in possesso di un buon palo, potrebbe essere intervenuto anche con 5 o 6 punti onori. A tutti voi sarà capitato di trovarvi, al posto di Est, con carte di questo genere:

A) JXX	Oppure di questo:	B) X
X		XXX
KQJXX		AKJXXX
QXXX		QXX

E di avere il dubbio se la dichiarazione di 2Q (o altre similari) mostri o meno tolleranza per il palo di intervento del compagno. Solitamente così non è perché è impensabile non poter dichiarare con la mano B. Esiste comunque un modo per aggirare il problema. Il mio consiglio è di sfruttare la possibilità di effettuare dichiarazioni transfer che offrono il vantaggio di mostrare un buon palo (almeno quinto se in misfit, eccezionalmente quarto se in fit col compagno) e di essere forzanti, essendo il compagno obbligato quanto meno a realizzare il vostro palo reale. Esse permettono, fra l’altro, di differenziare vari tipi di appoggio nel palo del compagno.

Questi gli sviluppi:

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	1P	contro	?

Surcontro: onore maggiore (Asso o Re) secondo nel palo del compagno.

1SA: transfer per le fiori, con o senza appoggio a picche, eventualmente da dare al giro successivo.

2F: transfer per le quadri, con o senza appoggio a picche.

2Q: transfer per le cuori. E' illogico, essendo il colore dell'avversario. Assume il valore di una surlicita e mostra mano molto costruttiva con appoggio terzo.

2C: transfer per le picche, con onore maggiore terzo nel colore (ovviamente di picche).

2P: appoggio semplice, con tre carte senza onori maggiori.

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	1P	1SA	?

Contro: transfer per le fiori, con o senza appoggio a picche

2F: transfer per le quadri, con o senza appoggio a picche

2Q: transfer per le cuori. E' illogico, essendo il colore dell'avversario. Assume il valore di una surlicita e mostra mano molto costruttiva con appoggio terzo.

2C: transfer per le picche, con onore maggiore terzo nel colore (di picche).

2P: appoggio semplice, con tre carte senza onori maggiori.

Come avrete notato, in questo caso è impossibile comunicare il possesso dell'onore maggiore secondo.

Ovviamente gli stessi tipi di sequenze saranno usati dopo qualsiasi apertura avversaria e anche dopo qualsiasi intervento a livello di uno, fermo restando tuttavia, che ogni dichiarazione a livello di uno dopo l'intervento del compagno e il contro sputnik dell'avversario conserva significato naturale.

Gli appoggi quarti saranno mantenuti a 2SA (limite o più) e a salto in caso di barrage.

Quando invece l'avversario non mostri superiorità di punteggio, la dichiarazione di contro mantiene significato responsivo e le altre sono naturali. Esempio:

Sud	Ovest	Nord	Est
1Q	1C	1P	contro = responsivo
			1SA = naturale

E' possibile applicare sviluppi analoghi a quelli esaminati anche ad una simile situazione di attacco:

Sud	Ovest	Nord
1P	contro	?

1SA: transfer per le fiori.

2F: transfer per le quadri.

2Q: transfer per le cuori.

2C: appoggio terzo costruttivo a picche.

2P: appoggio terzo debole a picche.

E' infatti assai rara la dichiarazione di 1SA con significato naturale dopo apertura del compagno e contro informativo dell'avversario (meglio il passo), mentre è sovente molto importante poter dichiarare un colore con la certezza che la licita ci ritorni almeno una volta e questa garanzia ci deriva da una dichiarazione transfer.

Come avrete notato, nelle situazioni di competizione a basso livello può accadere che l'avversario, dichiarando, ci faccia in qualche modo un favore, offrendoci la possibilità di sfruttare sviluppi che mancherebbero in caso di un passo avversario. In queste situazioni, per ritrovare licite illogiche, si deve forzatamente ricorrere a dichiarazioni a doppio salto, come nel caso delle fit-schowing tradizionali, che già abbiamo visto in precedenza, o a salto semplice in un nuovo colore, forse un po' meno illogiche e un po' più convenzionali, con significato analogo, ma in tentativo di manche. Esempio:

Sud	Ovest	Nord	Est
1C	1P	passo	?

Con una mano del tipo:

JXX
X
AQJXX
KXXX

Si dichiarerà 3Q con significato di appoggio terzo a picche ed ottimo colore quinto (o più) di quadri in tentativo di manche. Fra l'altro, essendo la dichiarazione invitante e non forzante, sarà possibile giocare questo contratto nel caso in cui il compagno avesse optato per un intervento quarto a picche e fosse in possesso di una mano non eccezionale con fit terzo a quadri. Questa sequenza viene spesso usata con fit quarto nel palo di intervento del compagno ma ciò ne limita eccessivamente l'uso, pertanto il mio consiglio è quello di usarla nel modo proposto.

L'USO DEL CONTRO IN COMPETIZIONE

Il primo intervento

Un trattamento organico della vastissima ed insidiosa materia che mi accingo ad affrontare richiederebbe di partire dall'uso del contro informativo e dalle sue differenti situazioni di impiego rispetto all'intervento diretto a colore. Sono convinto, tuttavia, che la maggioranza di voi ben conosca l'argomento e mi limiterò pertanto a qualche considerazione, riguardo ad un punto in particolare, che ritengo niente affatto scontato. E' ovvio per tutti che il contro informativo, seguito dalla dichiarazione di un seme, indica mano di rovescio. Esiste tuttavia almeno un caso in cui la necessità di impostare una corretta competizione consiglia un diverso comportamento. E' il caso della bicolore di intervento quadri-nobile (in particolare quadri-cuori) con le quadri più lunghe, generalmente 6-4, dopo apertura avversaria nell'altro nobile. In questa situazione è opportuno intervenire di contro, anche con soli 12-13 P.O., allo scopo di non perdere la possibilità di una competizione, e, perché no, di una manche, nel nobile. In caso di mancato fit, se il compagno dovesse dichiarare le fiori, si potrà ripiegare, a livello, sul palo di quadri.

Esempio:

	Sud	Ovest	Nord	Est
1P	?			

Con una mano del tipo:

XX
KQJX
AQJXXX
X

Si dichiarerà contro, pronti a dire 2Q su un eventuale 2F del compagno.

Questo comportamento dichiarativo è legittimato da due considerazioni fondamentali:

- 1) La 6-4 è distribuzione di spaventosa forza offensiva e, considerato che lo scopo di un intervento è quello di trarne il maggior vantaggio possibile, la ricerca del fit nobile deve essere prioritaria in questa situazione e il normale intervento di 2Q potrebbe pregiudicarla soprattutto in caso di appoggio avversario a picche.
- 2) Il possesso del palo di quadri ci permette di mantenere la licita a livelli accettabili anche in caso di mancanza di fit. In presenza di bicolore con le fiori più lunghe ed un nobile, infatti, questa impostazione dichiarativa è decisamente sconsigliata.

